



La giornata di studio è organizzata dal Corso di dottorato di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche, in collaborazione con la Fondation Maison des Sciences de l'Homme (FMSH, Paris); la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli; le cattedre di Antropologia culturale e Storia delle religioni del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II.

La Muridiyya, confraternita sufi musulmana fondata alla fine del XIX secolo in Senegal, conta attualmente affiliati in tutto il mondo. Touba, centro nevralgico e città santa dei muride, è meta di un pellegrinaggio annuale che coinvolge circa 4 milioni di persone. Lungi dall'essere confinato esclusivamente nell'ambito disciplinare della Storia delle religioni o dell'Antropologia, lo studio della Muridiyya è un fenomeno trasversale che interessa i campi del sapere più eterogenei. Dagli anni '60 ad oggi storici, politologi, economisti, geografi hanno contribuito alla creazione di un vasto corpus letterario in costante crescita. Per quale motivo un movimento religioso che ha origini circoscritte è divenuto negli anni un soggetto così "buono da pensare" per le scienze sociali?

Nel corso della storia del Senegal il dinamismo del fenomeno muride ha creato un filone di studi che fa del suo oggetto un esempio paradigmatico che permette di valutare sotto una luce diversa alcuni concetti di interesse generale nelle scienze sociali: il concetto di "islam nero", il sistema coloniale e la decolonizzazione, il rapporto tra formale e informale, la storia delle migrazioni. La Muridiyya rappresenta in sostanza un punto di convergenza tra le diverse istanze presenti nella "situation coloniale", un adattamento storico-geografico del modello culturale-religioso strutturatosi in un sistema politico e simbolico a livello locale e transnazionale.

Comitato scientifico:

Jean-Pierre Dozon (FMSH, Paris), Valerio Petrarca (Università di Napoli Federico II), Carmine Pisano (Università di Napoli Federico II), Virginia Napoli (Università di Napoli Federico II), Gianmarco Salvati (Università di Napoli Federico II), Rosa Tolla (Università di Napoli Federico II).

Per informazioni rivolgersi a:

Carmine Pisano (carmine.pisano@unina.it)
Virginia Napoli (virthinapo@gmail.com)
Gianmarco Salvati (salvatigianmarco@gmail.com)

Corso di dottorato in Scienze storiche,
archeologiche e storico-artistiche (a.a. 2018-2019)

Religioni e modernità: la confraternita muride in Senegal

Giornata internazionale di studio



Napoli, 28 marzo 2019



Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti
Via Mezzocannone, 8

Programma

Sessione mattutina

Giovedì 28 marzo (ore 10:00 - 13:30)

Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti

Saluti del presidente della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, prof. Giovanni Polara

Valerio Petrarca (Università di Napoli Federico II)
Introduzione

Jean-Pierre Dozon (FMSH, Paris)
*De la Mouridiyya au monde mouride.
Les métamorphoses d'une confrérie musulmane*

Cheikh Gueye (ENDA, Dakar)
La Mouridiyya entre esprit de conquête et nouveaux défis

Pausa caffè

Proiezione del film-documentario
Le porte del paradiso di Guido Nicolás Zingari

Discussione

Pausa pranzo

Sessione pomeridiana

Giovedì 28 marzo (ore 15:00 - 18:00)

Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti

Guido Nicolás Zingari (Università di Torino)
Mbacké capitale dei murid? Infrastrutture incarnate, invenzione del quotidiano e culto dei santi nelle città di Touba e Mbacké Baol (Senegal)

Allison Sanders (FMSH, Paris)
Le Mouridisme comme bibliothèque

Virginia Napoli (Università di Napoli Federico II)
Il Grand Magal: un rito “deterritorializzato” come specchio dei mutamenti contemporanei

Discussione